

PROSSIMI CONCERTI

Venerdì 7 marzo 2025 ore 20.45

BEETHOVEN IN VERMONT TRIO METAMORPHOSI

Mauro Loguercio violino

Francesco Pepicelli violoncello

Angelo Pepicelli pianoforte

scritto e diretto da **Maria Letizia Compatangelo**

musiche di Beethoven

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"

presentazione a cura di Simone D'Eusanio

Sabato 15 febbraio 2025 ore 18.00

TALENTI IN SCENA

con i giovani talenti del Conservatorio

"Giuseppe Tartini" di Trieste

VENTO DELL'EST

BRANKA DRAKUL, TAMARA PEČENICA

pianoforte a quattro mani

musiche di Brahms, Liszt, Musorgskij, Rachmaninov

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali

Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Ministero della Cultura

Direzione Generale Spettacolo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

Direttore Artistico Musica

Simone D'Eusanio

Vicesindaco Reggente

Antonio Garritani

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.

Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.

È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo.

Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

MUSICA

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025 ORE 20.45

CONTROCANTO

CARAVIAGGIANTI

MONFALCONE



relazioni
stagione_2024|25



VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025 ORE 20.45

ControCanto

CARAVIAGGIANTI

RITA MARCOTULLI pianoforte
MIEKO MIYAZAKI koto, voce
ISRAEL VARELA percussioni, voce
TORE BRUNBORG sassofoni
MICHEL BENITA contrabbasso
MICHELE RABBIA percussioni, electronic sound
MARCO DECIMO violoncello

testi di **Stefano Benni**
ideazione e composizione musicale
di **Rita Marcotulli**

visual designer **Karmachina**
light design **Eva Bruno**

produzione **Tadaam**
gestione diritti sulle immagini
Ministero della Cultura

Note di sala

«Dietro la calma o il tormento della bellezza, è nascosto il grido della mancanza. Perché senza bellezza non possiamo vivere e facciamo di tutto per dimenticarlo, per accontentarci, per attraversare bendati e ciechi i luoghi dove abita. Ma ci sono artisti, come Caravaggio, davanti ai quali non possiamo chiudere né gli occhi, né il cuore».

[*Stefano Benni*]

Non semplice concerto, ma un'opera multimediale in cui musica, immagini e parole si fondono magistralmente in una visione capace di penetrare i misteri celati tra le pieghe e i chiaroscuri della vita e dell'opera di Caravaggio. Rita Marcotulli dirige un'indagine sonora tra jazz, musica classica e contemporanea volta a delineare un percorso iniziatico alla scoperta del genio di Michelangelo Merisi. È questo il senso profondo di *Caraviaggianti*, suggestivo progetto che omaggia l'autore di *Giuditta e Oloferne* – e con lui a tutta l'arte italiana – denso di illuminazioni interpretative e folgorazioni sonore che svelano prospettive inedite nell'osservazione dei suoi capolavori. La forza travolgente, la violenza, il tormento e l'estasi delle sue opere sono catturate e impresse nella trasversalità dei linguaggi artistici, nell'impronta jazz che Rita Marcotulli utilizza come strumento espressivo e interpretativo dell'uomo, geniale e inafferrabile, e delle sue opere che trascendono il tempo.

La pianista romana Rita Marcotulli, autrice del progetto e delle musiche, si fa interprete assieme a una band di eccellenti musicisti internazionali: la giapponese Mieko Miyazaki (koto e voce), il messicano Israel Varela (percussioni e voce), il norvegese Tore Brunborg (sassofoni), il franco-algerino Michel Benita (contrabbasso), gli italiani Michele Rabbia (percussioni e electronic sound) e Marco Decimo (violoncello). La musica contemporanea di Rita Marcotulli si inserisce nel linguaggio visivo tecnologico delle arti digitali di Karmachina, mentre le parole di Stefano Benni toccano il pubblico più trasversale.

Caraviaggianti è un viaggio visionario tra le figure seducenti e dure del Caravaggio, che nulla lasciò di scritto: né lettere, né diari perché egli è ciò che dipinge. Un concerto di strumenti e arie che giocano con la classica, il jazz, la musica contemporanea e l'elettronica; una musica che si ferma, ascolta, lascia spazio alla visione e alla parola. Le varie discipline agiscono sul palco congiuntamente, sviluppando il racconto tramite differenti forme espressive: musica-concerto, parola-letteratura, arte classica digitale-tecnologia, in un racconto che arricchisce l'esperienza del pubblico con sintesi nuove.

Gli interpreti

Rita Marcotulli compositrice e pianista, è presente sulla scena italiana dai primi anni '80, al fianco di musicisti come Chet Baker, Steve Grossman, Peter Erskine, Joe Henderson, Joe Lovano, Richard Galliano, Enrico Rava. Nel 1987 è il Miglior Nuovo Talento Italiano e l'anno seguente viene ingaggiata da Billy Cobham per la sua formazione. Negli stessi anni si esibisce con Palle Danielsson, Anders Jormin, Nils Petter Molvaer, Pino Daniele e Pat Metheny. Compone la colonna sonora del film *Basilicata Coast to Coast*, di Rocco Papaleo, vincendo nel 2010, il Premio Ciak d'Oro e il Nastro d'Argento per la miglior Colonna Sonora e l'anno successivo il David di Donatello. Nel gennaio 2012 vince il Top Jazz, il più importante premio nel mondo del jazz italiano. Nel giugno 2017 è stata chiamata a rappresentare la musica made in Italy, durante la visita ufficiale in Cina del Capo dello Stato Mattarella, dove lo scorso inverno si è celebrata la prima edizione di Umbria Jazz. Durante la cerimonia interpreta pagine di Modugno e Morricone. Marcotulli è riconosciuta per il suo stile di suono unico e la capacità di improvvisare. La sua fonte di ispirazione è vasta e include influenze dalla musica brasiliana, africana e indiana.

Karmachina è uno studio di visual design nato a Milano nel 2013 dall'unione delle diverse esperienze maturate nel campo delle arti visive e multimediali da parte dei tre fondatori: Vinicio Bordin, Paolo Ranieri, Rino Stefano Tagliafierro. Sviluppa progetti multimediali capaci di tradurre la sperimentazione sull'immagine e il suono e la ricerca sui contenuti e le tecniche di narrazioni in ambienti video narrativi, opere di video mapping, installazioni e film distinti da una forte e originale identità artistica. Rino Stefano Tagliafierro partecipa a numerose esposizioni di arte contemporanea a Milano, New York, Parigi, Sapporo, Mosca e Berlino, ricevendo riconoscimenti internazionali in diversi festival, tra i quali Short Film Corner Cannes, Festival d'Annecy, Clermont-Ferrand Short Festival, Rooftop Film New York City, Sapporo Short Fest e Milano Film Festival.